La serie A in tre partite

BARI-SAMPDORIA

Nel regno di Matarrese il tecnico Salvemini, nipote dello storico, è il simbolo del club

Ha portato la squadra in serie A e ora vive una stagione boom
Uomo candido, stima Trapattoni: «Non ho ricette, lavoro molto»

Il profeta in patria

Salvemini, nato a Molfetta, domani compie 48 anni. La scorsa stagione ha portato il Bari in serie A

Bari-Sampdoria, squadre dimezzate dagli infortuni: fra i pugliesi non ci saranno Maiellaro, Di Gennaro, Monelli e Lorenzo; i doriani faranno a meno di Vialli, Mannini e Pellegrini. «Partita decisiva per il nostro futuro», ha detto Mancini. Anche Salvemini, raro esempio di «profeta in patria», spera di migliorare ancora la classifica. A Bari temono di più il «pericolo» Chiambretti.

DAL NOSTRO INVIATO
FRANCESCO ZUCCHINI

BARI Nel centralissimo corso Vittorio Emanuele enormi faccioni sembrano uscire da poster giganti per chiederti «Che nome vuoi per il tuo nuovo stadio?». Ogni volto avrà una sua storia ma soprattutto nel nostro caso ha un suggerimento. A fianco, sopra la testa, davanti a un dito puntato «Mediterraneo», «Stadio degli ulivi», «Mundial '90». Nei mesi scorsi anche alcuni quotidiani hanno fatto i loro referendum e la gente ha risposto, sbizzarrendosi, in mille modi: è andato forte «San Nicola»; ma anche «Lino Banfi» e «Anna Oxa», col vantaggio di giocare in casa, si presero le loro belle preferenze Il sacro si mischia col profano in un anno che per Bari si profila comunque magico il nuovo avveniristico impianto da 63mila posti disegnato da Renzo Piano sarà pronto forse a fine marzo, poi ospiterà importanti partite del campionato del mondo (biglietti in gran parte già esauriti), fiore all'occhiello la finale per il terzo posto; il 18 maggio il Giro d'Italia assegnerà proprio qui la prima maglia rosa. E poi c'è questo Bari rivelazione a metà campionato, una classifica più che lusinghiera appena intaccata dall'unico punto preso nelle ultime due partite con Milan e Fiorentina

Oggi c'è la Sampdoria, un'altra big, ma Gaetano Salvemini ha la faccia di chi se l'è dormita tranquilla, «con la coscienza a posto» come usa ripetere, «di chi fa sempre il suo lavoro col massimo scrupolo». «Siamo una squadra imprevedibile, che va contro anche alle statistiche e alle cifre tanti pareggi come noi, dieci, non li ha fatti nessuno eppure chi ci segue sa bene che il Bari è tutto fuorché compagine da "ics" fisso nella schedina Lo dimostra il fatto che quasi tutti i miei giocatori hanno segnato almeno un gol, non bastasse prendete le ultime due partite, risolte in maniera diversa ma sempre all'ultimo minuto». In due anni Salvemini si è già costruito una solida fama nel «regno Matarrese»: ha cominciato col riportare la squadra in serie A e scuotere un ambiente intorpidito dalla precedente, poco fortunata gestione Catuzzi, quindi dall'estate scorsa ha messo tutti sull'avviso «Vedrete che ci faremo rispettare e occhio a Joao Paulo, sarà una rivelazione» Pronostico azzeccato. 18 punti in altrettante giornate, il mulatto tutto-sinistro cinque volte a segno (senza contare i quattro rigori provocati).

«Io non ho ricette originali», è la candida spiegazione dell'uomo che in Toscana un paio d'anni fa fu ribattezzato «Salvempoli», il quale non fa mistero di avere una particolare predilezione per Trapattoni e di restare «incantato» di fronte al gioco del Milan. «Ma il grande calcio lo fanno i grandi campioni, che per la verità oggi sono pochini: noi qui a Bari stiamo ben incollati alla realtà. Per ora gran parte della nostra forza è l'entusiasmo, in futuro si crescerà ancora, il discorso avviato è promettente». Salvemini è già confermatissimo per la prossima stagione. «Come dicevo non ho bacchette magiche, semplicemente faccio prevalere la componente umana nel rapporto coi miei ragazzi essere "sergenti" e basta oggi non paga più. Prendete i brasiliani: mentano forse più attenzione degli altri, se si sentono ignorati o trascurati si fanno prendere dalla nostalgia di casa e ti ritrovi con calciatori assenti e sfiduciati. Nella mia carriera ho sempre messo l'uomo al centro di tutto, certo qualche volta malgrado gli sforzi i risultati non sono stati ottimali, come capitò con Ekstroem ad Empoli ma l'impegno deve sempre essere reciproco, sennò il fallimento è inevitabile». «Io questa propensione a stare coi ragazzi, ad insegnare, l'ho sempre avuta: da ragazzo, a Molfetta, mi diplomai all'Istituto nautico, due anni dopo mentre giocavo a calcio, parallelamente alla mattina insegnavo già in quella stessa scuola. Un sogno coronato, ma dovetti abbandonarlo col football professionistico»

Una carriera discreta, fra serie A e B, e un paio di occasioni mancate al Milan gli fu preferito un giovanissimo Rivera, all'Inter invece... «Giunsi relativamente tardi in nerazzurro, avevo 28 anni, c'era un allenatore nuovo, Foni, e fin dal primo impatto andò male. Dopo un mese di allenamenti ancora non mi conosceva e mi scambiava per un'altra persona. Anche questo però io lo custodisco nel mio bagaglio di esperienza, faccio tesoro di tutto, anche delle piccole o grandi umiliazioni subite». Domani festeggerà i suoi primi 48 anni lo farà in famiglia, a Gualtieri, un paesino di 6mila abitanti in provincia di Reggio Emilia, che raggiunge tutti i lunedì. «Non voglio pensare ai compleanni, mi inquieta pensare a un altro anno che è passato. Bisogna sempre guardare avanti, e in questo io mi sento un ottimista».

Il trampolino di Empoli

Gaetano Salvemini è nato a Molfetta il 15 gennaio 1942. Da calciatore ha giocato nell'Alessandria, Venezia, Mantova, Inter, Como, Empoli, Lucchese e Siena. Sempre ad Empoli ha trascorso la maggior parte della sua carriera da tecnico: 5 anni complessivi in due riprese, dal '78 all'81 (C1) e successivamente dall'85 all'88, collezionando una promozione dalla B alla A e due stagioni nella massima divisione. L'anno scorso ha portato anche il Bari in serie A, e ora è al secondo campionato sulla panchina pugliese. Sposato (la famiglia risiede in Emilia), ha 4 figli di cui 3 maschi, tutti laureati e senza la passione del calcio.

LAZIO-MILAN

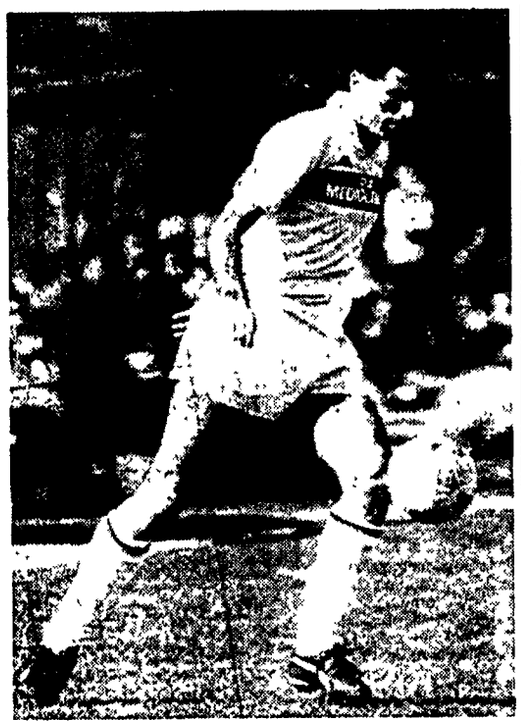
Tassotti, milanese al Flaminio con un pizzico di nostalgia

Quel ragazzo con la valigia borgataro diventato yuppie

All'andata vinse (0-1) la Lazio a San Siro. Il Milan, lanciato all'inseguimento del Napoli (7 partite, 13 punti), ritrova la squadra di Materazzi al Flaminio. I rossoneri giocano con Ancelotti e Fuser al posto di Maldini (influenzato). Sacchi a Materazzi: «È un ingrato, fui io a caldeggiarlo al presidente del Rimini...». Furto di una borsetta sull'aereo del Milan.

DARIO CECCARELLI

MILANO Il suo rendimento è inversamente proporzionale alle interviste E di sue interviste se ne vedono davvero poche. Non perché non parli, o abbia uno scarso *feeling* coi taccuini o le telecamere. No, semplicemente perché è uno di quei giocatori che non dà mai problemi. Quasi mai infortunato , sempre uno dei miglion in campo, Mauro Tassotti è una di quelle tranquille certezze che fanno venire i brividi ai cosiddetti cacciatori di *scoop*: già, quale novità si può mai tirar fuori da un tipo che, in campo e nella vita, è sempre un modello di regolarità? Qualche suo collega, ad esempio, si fa notare per delle stravaganze extracalcistiche: magari un'apparizione in tv come improvvisato showmen, oppure una vita privata un po' spericolata. Con Tassotti, invece, non c'è niente da fare. Sempre tranquillo, con il suo bel nasone di borgataro e i suoi ricci da personaggio pasoliniano. Già, perché Tassotti è proprio un «romano de' Roma», nato a San Basilio e cresciuto, calcisticamente, nelle file della Lazio. Tra i biancoazzurri ha anche esordito in serie A: era il cinque novembre del 1978 Uno zero a zero con l'Ascoli Con la Lazio fece ancora un anno· poi sempre Milan. Negli anni delle amarezze e in quelli del trionfo. Una carriera tutta rossonera con una finestrella di nostalgia per Lazio. «Devo molto a questa squadra» sottolinea Tassotti «C'ero arrivato da ragazzino e mi ha costruito sia come giocatore che come uomo. Alla domenica, quando rientro negli spogliatoi, una delle prime cose che faccio è di chiedere il risultato della Lazio. Se son preoccupato? No, sarà una partita difficile, ma anche noi stiamo attraversando un buon momento: però non dobbiamo assolutamente sottovalutarli: a Genova, anche se ha perso, la Lazio si è comportata bene. Poi si giocherà al "Flaminio", uno stadio assai particolare dove il tifo si trasmette quasi elettricamente. I giocatori avvertono questa spinta e rendono molto di più» Strana carriera quella di Mauro Tassotti. Soprattuto agli esordi sembrava uno dei soliti terzini dai piedi poco «morbidi» e dai sistemi alquanto spicci. Insomma il classico difensore all'italiana che usa i gomiti come terzo piede e spesso e volentieri, nei momenti difficili, scaraventa il pallone sulle tribune. Poi Tassotti, che compirà 30 anni tra cinque giorni, si è gradualmente trasformato diventando uno dei difensori più raffinati del campionato italiano. La leggenda, ma è probabile che sia davvero così, racconta che il principale autore della metamorfosi, oltre all'interessato, sia stato Niels Liedholm. Ore ed ore a palleggiare e poi un'infinità di cross. All'inizio ne sbagliava parecchi, adesso è il contrario: quando ne fallisce uno, tutti i tifosi rimangono stupiti. A lui però questa leggenda piace mica tanto, e scuotendo il testone dice: «Beh, certo, col tempo sono migliorato. Comunque, già prima avevo una certa dimestichezza col pallone. Solo che mi avevate affibiato l'etichetta del marcatore con la clava e non c'era più verso di farmela togliere». Ultime dal Milan. Carlo Ancelotti sarà regolarmente in campo. Il ginocchio si è «sbloccato» e non dovrebbero esserci altri problemi. Assente Maldini (postumi influenza), verrà sostituito da Fuser che già mercoledì, contro il Messina, aveva giocato da terzino. Arrigo Sacchi ieri è stato polemico nei confronti di Giuseppe Materazzi. «Sono stato io a caldeggiarlo, quando andai alle giovanili della Fiorentina, al presidente del Rimini. Lui sa che dovrebbe ringraziarmi. ». Infine un piccolo contrattempo sull'aereo del Milan. Per un furto di una borsetta, tutti i passaggeri hanno dovuto attendere prima di sbarcare. Il ladro è stato arrestato più tardi.



Mauro Tassotti, 30 anni, è al Milan dalla stagione 80-81

Diretta televisiva per Roma Tifosi comodi in poltrona

ROMA. È quasi sicura la diretta televisiva per Lazio-Milan Ieri sera per autorizzare la trasmissione della partita sulla terza rete Rai mancava soltanto l'assenso del presidente biancazzurro Gianmarco Calleri. La Lazio ha comunicato che la prevendita dei biglietti è stata molto soddisfacente con le curve dello stadio Flaminio praticamente già esaurite. L'eventuale trasmissione interesserà comunque solo le zone di Roma e provincia.

INTER-BOLOGNA

Guarigione lampo

Zenga è sempre in forma tra i pali della polemica

Walter Zenga sarà regolarmente al suo posto. Il numero uno nerazzurro effettuerà questa mattina l'ultimo test, ma pare scontato il suo impiego. Giovanni Trapattoni caricatissimo, chiede ai suoi giocatori una grande prova di orgoglio contro il Bologna per dimenticare il passo falso di Ascoli. Sui ritiri anticipati e il «coprifuoco» serale il tecnico ha detto: «Non ho mai detto niente».

PIER AUGUSTO STAGI

MILANO Trapattoni ritrova Zenga e il sorriso. Il portiere nerazzurro e della nazionale, che in settimana aveva allarmato la società a causa del suo ginocchio ballerino, oggi sarà quasi certamente in campo Ieri il portiere dei campioni d'Italia si è allenato con la squadra alla Pinetina e al termine è apparso molto fiducioso su un suo eventuale recupero per la partita di oggi con il Bologna. «L'ultimo test lo effettuerò domani mattina(oggi per chi legge) e solo allora decideremo il da farsi - ha commentato Zenga - Intanto proseguo le cure del caso, che prevedono alcune applicazioni con gli ultrasuoni, impacchi di ghiaccio, oltre a delle sedute con la macchina fisioterapica di elettroterapia (Ctr)».

Tutto è bene quel che finisce bene allora, ma non pensa che la cosa sia stata gestita male? «Personalmente penso che a sbagliare siano state solo alcune testate che hanno strombazzato a nove colonne la necessità di un intervento chirurgico - risponde Zenga -Il dottor Bergamo in fondo aveva sin da subito reso noto che il mio ginocchio aveva patito un trauma alla capsula esterna del ginocchio destro. Per quanto mi riguarda poi non ho fatto altro che ripetere quello che il dott. Bergamo mi riferiva; tutto qui».

In questi ultimi due giorni la situazione è migliorata di molto, grazie soprattutto al dottor Bergamo, che oltre ad essere un amico e un grande professionista. Se l'ultimo test dovesse essere positivo e Bergamo mi dirà di scedere tranquillamente in campo, io non esiterò perché ho il massimo della fiducia In caso contrario è già pronto Astutillo Malgioglio». Se Zenga appare sereno e rilassato come non accadeva da tempo (la nascita di Nicolò gli ha certamente giovato), il medico sociale dei campioni d'Italia, il dottor Pasquale Bergamo è tutt'altro che loquace. «Walter sta molto meglio, ma vi prego preferisco parlare con i giornali attraverso la società ». Cancaussimo Giovanni Trapattoni, che attende il match con il Bologna per rifarsi dalla brutta parentesi infrasettimanale di Ascoli. «Visto l'esito dell'ultimo allenamento penso che portrò schierare anche Zenga, e questo non può che farmi piacere - ha detto il tecnico -. Ho una grande fiducia nei giocatori, i quali hanno l'obbligo nei confronti dei tifosi e della società di far dimenticare la brutta figura di Ascoli. Sono sicuro che quello di mercoledì scorso è stato solo un brutto episodio, ma dovranno essere i giocatori a dimostrare in campo che la vera Inter è lontana anni luce da quella di mercoledì» A proposito del ripristino dei ritiri anticipati e di un annunciato «coprifuoco» serale, Giovanni Trapattoni ha detto «Non mi sono mai sognato di dire queste cose ai miei giocatori Io ho a che fare con dei professionisti, non con dei bambini»

LA DOMENICA DEL PALLONE
ORE 14,30

Materazzi ritrova Sosa

Lo hanno tenuto sotto naftalina un po' per farlo guarire bene dallo stiramento, un po' per fargli tirare il fiato in una annata calcistica che non ha avuto pause per lui. Ruben Sosa, «puntero» della Lazio, si ripresenta oggi in campo contro l'inarrestabile Milan. Un ritorno molto importante in vista di una partita carica di insidie La Roma si presenta fortemente rimaneggiata nella trasferta di Ascoli Assenti Voeller e Conti, giocheranno al loro posto Baldieri e Desideri, che ha scontato la squalifica. L'Udinese spera di poter contare su De Vitis, mentre il Napoli suo avversario giocherà senza Careca, ma con Maradona Nella Juve, probabile il tandem d'attacco Schillaci-Casiraghi, mentre nell'Inter dovrebbe giocare Zenga.

ASCOLI-ROMA

Lorieri 1	Cervone
Destro 2	Tempestilli (L. Pellegrini)
Rodia 3	Nela
Carillo 4	Di Mauro
Aloisi 5	Berthold
Colantuono 6	Comi
Chierico 7	Piacentini
Sabato 8	Desideri
Casagrande 9	Rizzitelli
Giovannelli 10	Giannini
Cvetkovic 11	Baldieri

Arbitro· Baldas di Trieste

Bocchino 12	Tancredi
Mancini 13	L. Pellegrini
Cavaliere 14	Gerolin
Benetti 15	Impallomeni
Didonè 16	Cucciari

BARI-SAMPDORIA

Mannini 1	Pagliuca
Loseto 2	Invernizzi
Carrera 3	Katanec
Terracenere 4	Pari
Ceramicola 5	Vierchowod
Brambati 6	Lanna
Urbano 7	Lombardo
Gerson 8	Cerezo
Joao Paulo 9	Salsano
Perrone 10	Mancini
Scarafoni 11	Dossena

Arbitro· Coppetelli di Tivoli

Drago 12	Nuciari
Amoruso 13	Carboni
Carbone 14	Breda
Fioretti 15	Dell Igna
Lupo 16	Victor

GENOA-FIORENTINA

Gregori 1	Landucci
Torrente 2	Volpecina
Ferroni 3	Dell'Oglio
Collovati 4	Iachini
Perdomo 5	Faccenda
Signorini 6	Battistini
Eranio 7	Buso
Ruotolo 8	Dunga
Fontolan 9	Dertycia
Fiorin 10	Baggio
Aguilera 11	Kubik

Arbitro. Felicani di Bologna

Braglia 12	Pellicanò
Rossi 13	Del Lama
Fasce 14	Nappi
Ruben Paz 15	Sacchi
Rotella 16	Malusci

JUVENTUS-VERONA

Tacconi 1	Peruzzi
Napoli 2	Calisti
De Agostini 3	Pusceddu
Galia 4	Gaudenzi
Bonetti 5	Favero
Tricella 6	Gutierrez
Alejnikov 7	Prytz
Barros 8	Magrin
Zavarov 9	Gritti
Marocchi 10	Giacomarro
Schillaci 11	Fanna

Arbitro: Di Cola di Avezzano

Bonaiuti 12	Bodini
Bruno 13	Pagani
Rosa 14	Acerbis
Alessio 15	Pellegrini
Casiraghi 16	Iorio

UDINESE-NAPOLI

Abate 1	Giuliani
Paganin 2	Ferrara
Galparoli 3	Francini
Vanoli 4	Baroni
Sensini 5	Alemao
Lucci 6	Renica
Bruniera 7	Fusi
Mattei 8	De Napoli
Branca 9	Mauro
Gallego 10	Maradona
Orlando 11	Carnevale

Arbitro: Pairetto di Torino

Jacuzzo 12	Di Fusco
Oddi 13	Bigliardi
Bianchi 14	Crippa
Jacobelli 15	Corradini
Giacomarro 16	Zola

CESENA-CREMONESE

Rossi 1	Rampulla
Cuttone 2	Gualco
Nobile 3	Rizzardi
Scucugia 4	Piccioni
Calcaterra 5	Montorfano
Ansaldi 6	Citterio
Pierleoni 7	Merlo
Del Bianco 8	Favalli
Agostini 9	Dezotti
Domini 10	Limpar
Turchetta 11	Chiorri

Arbitro Luci di Firenze

Fontana 12	Violini
Gelain 13	Avanzi
Cucchi 14	Mastro
Teodorani 15	Ferraroni
Djukic 16	Neffa

INTER-BOLOGNA

Zenga 1	Cusin
G. Baresi 2	Galvani
Brehme 3	Iliev
Matteoli 4	Stringara
Bergomi 5	De Marchi
Verdelli 6	Cabrini
Bianchi 7	Marronaro
Berti 8	Bonini
Klinsmann 9	Waas
Matthaeus 10	Giordano
Serena 11	Bonetti

Arbitro Agnolin di Bassano

Malgioglio 12	Sorrentino
Rossini 13	L. Villa
Cucchi 14	Giannelli
Di Già 15	Troscè
Morello 16	Neri

LAZIO-MILAN

Fiori 1	Pazzagli
Bergodi 2	Tassotti
Beruatto 3	Fuser
Pin 4	Ancelotti
Soldà 5	Costacurta
Gregucci 6	F Baresi
Troglio 7	Donadoni
Bertoni 8	Rijkaard
Amarildo 9	Van Basten
Sclosa 10	Evani
Sosa 11	Massaro

Arbitro: D'Elia di Salerno

Orsi 12	G. Galli
Piscedda 13	Salvatori
Monti 14	Colombo
Nardecchia 15	Stroppa
Prodosmo 16	Simone

ATALANTA-LECCE

Ferron 1	Terraneo
Contratto 2	Garzya
Pasciullo 3	Marino
Bonacina 4	Ferri
Vertova 5	Levanto
Progna 6	Carannante
Bortolazzi 7	Moriero
Madonna 8	Barbas
Bresciani 9	Pasculli
Nicolini 10	Conte
Caniggia 11	Virdis

Arbitro· Stafoggia di Pesaro

Piotti 12	Negretti
Barcella 13	Vincze
Prandelli 14	Monaco
Bordin 15	Righetti
Paleni 16	D'Onofrio

CLASSIFICA

Napoli punti 27, Inter 25, Sampdoria e Roma 24, Milan* 23, Juventus e Atalanta 21, Bologna 19 Lazio e Bari 18, Lecce 16, Fiorentina 15, Cesena 14, Genoa 13, Udinese 12, Cremonese e Ascoli 11, Verona* 10 *Milan e Verona una partita in meno.

PROSSIMO TURNO

(Mercoledì 17-1 ore 14,30)
Bologna-Udinese
Cremonese-Lazio
Verona-Bari
Fiorentina-Juventus
Lecce-Inter
Milan-Atalanta
Napoli-Cesena
Roma-Genoa
Sampdoria-Ascoli

SERIE B

Oggi il campionato osserva un turno di riposo. Riprenderà domenica 21 gennaio. Queste le partite:

Ore 14,30

Barletta-Pescara
Brescia-Ancona
Cagliari-Avellino
Cosenza-Padova
Foggia-Como
Licata-Triestina
Messina-Catanzaro
Monza-Pisa
Parma-Reggina
Torino-Reggiana

CLASSIFICA

	Punti
Pisa	27
Torino	26
Parma	25
Reggina	23
Cagliari	23
Pescara	22
Ancona	21
Triestina	21
Avellino	19
Brescia	19
Reggiana	19
Monza	19
Padova	17
Licata	16
Messina	16
Cosenza	15
Foggia	14
Barletta	14
Como	12
Catanzaro	12

SERIE C1

GIRONE A

Chievo-Arezzo
Derthona-Piacenza
Empoli-Venezia
Lucchese-Alessandria
Modena-Casale
Montevarchi-Carpi
Prato-Vicenza
Spezia-Mantova
Trento-Carrarese

CLASSIFICA

Venezia 23, Modena 22, Lucchese 21, Chievo 20, Empoli 19, Carpi 18, Spezia e Piacenza 17, Carrarese e Mantova 15, Alessandria* e Arezzo 14, Vicenza* e Casale 13, Trento 12, Prato, Derthona e Montevarchi 11 *Una partita in meno

GIRONE B

Brindisi-Catania
Campania-Siracusa
Casarano-Casertana
Francavilla-Ternana
Giarre-Monopoli
Ischia-Torres
Palermo-F Andria
Perugia-Samb
Taranto-Salernitana

CLASSIFICA

Salernitana 23, Taranto e Casarano 21, Brindisi e Giarre 20, Palermo 19; Catania e Ternana 18, F Andria, Siracusa e Casertana* 15; Campania 14, Monopoli e Perugia 13, Torres e Ischia 11, Francavilla 10, Sambenedettese 9 *Penalizzata di 2 punti

SERIE C2

GIRONE A

Cecina-Novara
La Palma-Cuoiopelli
Massese-Oltrepò
Ponsacco-Cuneo
Olbia-Poggibonsi
Pavia-Sarzanese
Pro Vercelli-Pontedera
Rondinella-P. Livorno (ieri 3-0)
Siena-Tempio

GIRONE B

Centese-Solbiatese
Juve Domo-Virescit
Ospitaletto-Telgate (ieri) 0-0
Pergocrema-Treviso
Pro Sesto-Cittadella (ieri) 0-0
Sassuolo-Legnano
Suzzara-Ravenna
Valdagno-Spal
Varese-Orceana

GIRONE C

Baracca Lugo-Castelsangro
Celano-Riccione
Civitanovese-Forlì
Fano-Chieti
Giulianova-Vis Pesaro
Gubbio-Bisceglie
Lanciano-Jesi
Rimini-Teramo
Trani-Campobasso

GIRONE D

Adelaide N -Pro Cavese
Altamura-Potenza
Atl Leonzio-Martina
Battipagliese-Fasano
Kroton-Lodigiani
Latina-Trapani (ieri) 2-0
Ostiamare-Frosinone (ieri) 1-1
Turris-Acireale
Lamezia-Nola